



PROGRAMMA ELETTORALE

PREMESSA

ALTERNATIVA

con Emanuela Corda Sindaco

Emanuela Corda è candidata Sindaco di Cagliari, in campo alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024, con ALTERNATIVA, una realtà politica nata nel 2021 in Parlamento per dire NO al governo Draghi e a tutte le leggi liberticide che ne sono seguite. Alternativa, di cui Emanuela Corda è anche Presidente Nazionale, è oggi presente in molte regioni d'Italia, dove cittadini consapevoli e motivati dalle buone idee, senza rivendicazioni d'appartenenza ad un campo ideologico, si impegnano per costruire e far crescere un progetto politico serio e concreto che infranga le logiche del bipolarismo di sistema. La politica attuale si basa sul mantenimento del potere e attraverso sistemi elettorali "escludenti" e profondamente antidemocratici, impedisce ad altre forze esterne e potenzialmente popolari, di partecipare alla vita democratica del paese e di incidere nei processi decisionali a tutti i livelli istituzionali. ALTERNATIVA si propone di parlare in primis a coloro che dal sistema dominante sono stati esclusi e non sentendosi rappresentati, alimentano sempre più, l'ampio bacino dell'astensionismo. Riportare a votare e a credere nella buona politica fatta per i cittadini e il bene comune, chi non ha più un sogno e una speranza, è il primo obiettivo.

IL PROGETTO PER CAGLIARI "SCRIVIAMO UNA NUOVA STORIA"

Abbiamo scelto questo slogan, rivolgendolo a tutti noi, cittadini cagliaritari come comunità, un'esortazione. Se cambiando l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia, perché non cambiamo i fattori? E soprattutto, perché non infrangiamo quei meccanismi di timor reverenziale verso la politica di professione che ci hanno condotti a questo annichilimento? Non possiamo e non dobbiamo più essere schiavi di un sistema che da per scontato il nostro voto! Dobbiamo contribuire tutti a scrivere una storia diversa. Scriviamola tutti assieme! Abbiamo deciso di ripartire dalla città di Cagliari, rilanciando al contempo il nostro progetto anche a livello nazionale, per costruire un'idea diversa di comunità. Ripartire dai comuni e dal rapporto diretto con i cittadini, è la strada da percorrere. La nostra proposta per Cagliari nasce dal confronto con la cittadinanza e con le diverse realtà della società cagliaritana. Senza alcun pregiudizio di sorta e superando il concetto che esistano idee di destra e sinistra, abbiamo esortato chi vive i quartieri e le problematiche quotidiane, a mettersi in gioco. Le idee per noi sono solo buone o cattive. Vogliamo riportare la politica ad essere

servizio al cittadino e non mero strumento per amministrare il potere. Fuori dalle logiche del bipolarismo, ALTERNATIVA si presenta ai cagliaritari in queste amministrative senza alcun compromesso al ribasso, con una proposta civica e politica chiara e coerente. Col proprio simbolo e con la propria coerenza.

LE DUE FACCE DI CAGLIARI

Cagliari è la nostra città. Il luogo che amiamo e al quale apparteniamo. Cagliari è storia, tradizione e magia; ma oggi è anche contraddizione, insicurezza e confusione. Due facce di una stessa medaglia che ogni giorno ci fanno amare e detestare la nostra città in un continuo tormento quotidiano. Un'altalena di stati umorali contrastanti che ci vedono sorridere uscendo di casa col sole alto nel cielo e incupirci al rientro dopo aver attraversato la jungla dei mille ostacoli, tra cantieri interminabili e incombenzi, piste ciclabili mal concepite e pericolose, segnaletica sgangherata e incoerente, dossi fuori norma, sensi di marcia che cambiano da un giorno all'altro, caos e imbottigliamenti dalle prime ore della giornata.

Le priorità per la nostra città

PARTECIPAZIONE ATTIVA E COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA

Puntiamo al coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte dell'amministrazione, attivando tutti gli strumenti a disposizione fino ad oggi non adeguatamente sfruttati e costruendo nuovi canali di comunicazione tra la comunità e le istituzioni. Il nostro obiettivo è avvicinare le realtà di quartiere all'amministrazione, mettendo in collegamento tutti i quartieri di Cagliari attraverso esperienze virtuose di cooperazione dal basso e superando la desolante distanza tra il centro cittadino e le periferie, oggi abbandonate al totale degrado e all'incuria. Creeremo piattaforme digitali di partecipazione cittadina. Si implementerà il sito Web istituzionale rendendolo maggiormente interattivo e verrà messa a disposizione un'applicazione mobile dedicata alla partecipazione e al coinvolgimento nelle decisioni amministrative. Attiveremo un forum online e sondaggi per raccogliere feedback, suggerimenti e proposte, direttamente provenienti dalla cittadinanza.

Saranno costituiti dei Consigli di rappresentanza di quartiere, coinvolgendo attivamente i cittadini nella gestione e nel miglioramento di ogni porzione della città. Inoltre, saranno organizzati incontri periodici aperti al pubblico per discutere le problematiche locali e proporre soluzioni condivise. Incontri che vedranno ove possibile, e compatibilmente agli impegni istituzionali, la stessa partecipazione del sindaco/a. Altro obiettivo prefissato, è quello di dare avvio a progetti di rigenerazione urbana, coinvolgendo attivamente i residenti, le associazioni e le imprese locali, promuovendo laboratori collaborativi per ridisegnare spazi pubblici a dimensione d'uomo e migliorare la qualità della vita nei quartieri. Sarà valutata anche la possibilità di istituire appositi sportelli di ascolto e partecipazione di quartiere (in base alle risorse disponibili), dove i cittadini potranno esprimere le proprie esigenze, segnalare i problemi e proporre soluzioni.

Verrà istituito un "festival annuale della partecipazione civica", coinvolgendo associazioni, scuole, artisti e cittadini per promuovere la cultura della partecipazione e della collaborazione. Verrà creato un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia delle iniziative di coinvolgimento cittadino e apportare eventuali correzioni, e saranno resi pubblici i risultati ottenuti coinvolgendo

la comunità nel processo di valutazione. Si promuoverà un coinvolgimento attivo e diretto dei cittadini nelle scelte amministrative, costruendo ponti e legami tra le istituzioni ed il cittadino.

CREARE NUOVI SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE PER I GIOVANI E PROMUOVERE POLITICHE ATTIVE PER SUPERARE LA MARGINALIZZAZIONE DEI PIÙ FRAGILI

La città è ricca di luoghi all'aperto inutilizzati, come piazze abbandonate, aree sportive dimenticate dal mondo (per esempio: la piscina di Via Campeda a San Michele dove sarebbe dovuto sorgere un complesso sportivo, è un'incompiuta oggi teatro di spaccio e microcriminalità), barriere architettoniche d'ogni sorta e spazi non sfruttati adeguatamente che dovrebbero essere restituiti ai cittadini ripartendo dal ripristino dei luoghi originari, dalla valorizzazione e da lavori di rimessa in sicurezza. Gli interventi devono essere effettuati in tempi celeri con progetti volti a destinare luoghi di incontro e socializzazione con accesso gratuito ai più giovani che oggi sono costretti a gironzolare per baretto e attività che richiedono anche solo per sedersi a leggere un libro, un esborso di denaro.

Al contempo occorrerà mettere in atto iniziative comunali che mirino ad avvicinare le categorie più fragili al più attivo e vitale tessuto cittadino, superando la drammatica condizione di marginalità di tante persone. Molte di più di quanto si pensi. Vogliamo promuovere la realizzazione ed il recupero di centri giovanili e aree di aggregazione in varie zone della città, offrendo luoghi d'incontro sicuri ed accoglienti, partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative. A tal fine collaboreremo con associazioni, istituzioni e privati per valorizzare le proposte dei giovani e favorire la partecipazione attiva nella progettazione e gestione di spazi dedicati. Occorrerà verificare puntualmente l'effettiva utilità di tutti i progetti attualmente in essere come Informa Giovani e il rapporto costi benefici per la stima e l'eventuale recupero e armonizzazione di risorse utili da destinare alle fasce più giovani.

Ci proponiamo di coinvolgere attivamente i cittadini, in particolare i giovani e le fasce più vulnerabili, nella definizione delle politiche sociali e giovanili del Comune, garantendo la trasparenza nelle scelte amministrative e la rendicontazione periodica delle attività svolte nell'ambito dei programmi di inclusione e di creazione di spazi di socializzazione. Vogliamo implementare programmi di inclusione sociale per i soggetti più vulnerabili della città, come anziani soli, (persone senza fissa dimora, disabili e persone socialmente emarginate) costituirà un volano per la rinascita di un tessuto sociale sano ed inclusivo. Ecco perché riteniamo fondamentale l'accesso semplificato a servizi sociali, culturali e sanitari per tutti i cittadini, puntando sull'informazione e sull'accompagnamento personalizzato per chi si trova in condizioni di svantaggio. Promuoveremo progetti di formazione e inserimento lavorativo per le persone svantaggiate, in collaborazione con aziende locali e enti del terzo settore.

Effettueremo un censimento delle persone senza fissa dimora, con le modalità del sondaggio e l'acquisizione di dati, ispirandoci a modelli di successo già applicati in altri capoluoghi. Lo scopo è conoscere il numero esatto delle persone che vivono il disagio, per ottenere una panoramica precisa del fenomeno, analizzando necessità e problematiche dei singoli. Il tutto per mettere a punto una programmazione dei servizi efficace e pronta a soddisfare i bisogni delle persone più fragili e potenziare servizi di accoglienza e residenzialità rivolti alle persone senza fissa dimora in gravi condizioni di disagio. A tal fine sarà importante anche individuare le persone in possesso di animali da compagnia, con il duplice scopo di garantire loro luoghi ove poter trovare un alloggio e un riparo e al contempo garantire che anche gli animali, giustamente monitorati e microchippati dal servizio veterinario comunale, siano custoditi con le dovute cure e attenzioni.

VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DEL VOLONTARIATO E DEL TERZO SETTORE

Ci proponiamo di destinare immobili non utilizzati di proprietà comunale per accogliere e sviluppare associazionismo sportivo e culturale. Anche le strutture militari dismesse potrebbero rappresentare un'interessante opportunità in questo senso. L'obiettivo è la riqualificazione urbana a partire da quanto la città offre affinché ne siano esaltate le potenzialità inespresse. Protagonisti di questa iniziativa di rilancio dovranno essere gli enti, le scuole, le associazioni, ovvero studenti, giovani, anziani e professionisti che si metteranno in gioco per esaltare l'immagine e il prestigio della nostra città. Occorre creare dei veri e propri "hub" che ospitino associazioni: per aiutare, formare e accogliere la comunità cagliaritano, dai bambini agli adulti, a sostegno dei nuclei familiari. Istituiremo bandi specifici per condividere, aprire alla solidarietà e alla formazione partecipata con progettualità in rete, di attività rivolte sempre ai cittadini e al territorio. Un modello a cui ci si potrebbe ispirare è la Casa del Volontariato istituita a Gela che oggi rappresenta un presidio civico fondamentale di sostegno ai cittadini in difficoltà, in collaborazione con tante associazioni riunite in un'unica struttura.

IL LAVORO TORNI AD ESSERE UN DIRITTO

Ci batteremo in prima linea per garantire uno dei diritti fondamentali della costituzione italiana: il lavoro. La produzione dei servizi comunali dovrà essere sempre preceduta dall'analisi dell'impatto sul lavoro e dalla possibilità di produzione lavorativa interna anziché esternalizzata. Stessa linea di indirizzo dovrà essere concertata per la gestione dei consorzi/Enti di diritto pubblico in cui il Comune ha una partecipazione.

È indispensabile varare un piano urbanistico del commercio per far fronte alla drammatica cessazione di tante attività cittadine. Elaborare progetti che mettano in sinergia le attività in sofferenza, garantendo loro condizioni di lavoro e opportunità vantaggiose. La creazione di centri commerciali naturali potrebbe rivitalizzare un tessuto economico e produttivo che altrimenti rischierebbe di scomparire.

Di fondamentale importanza sarà l'istituzione del difensore civico Comunale per tutelare i diritti dei cittadini e garantire una amministrazione trasparente e responsabile. Il difensore civico sarà un punto di riferimento per i cittadini che desiderano segnalare eventuali abusi o inefficienze nell'operato dell'amministrazione Comunale. La cittadinanza dovrà essere coinvolta prioritariamente in attività lavorative legate ai servizi di manutenzione e di mantenimento del decoro urbano, alla promozione culturale e sociale. Tali azioni hanno il duplice scopo, sia economico, che di rinforzo del legame di affetto tra cittadino e territorio necessario alla valorizzazione della coesione sociale.

EDILIZIA SCOLASTICA ISTRUZIONE, CIVISMO

Il sindaco è anche sindaco della città metropolitana e ha competenze anche in materia d'istruzione, in particolar modo sull'edilizia scolastica. Occorre concertare accordi con tutte le autorità preposte, che consentano di far coesistere edifici scolastici storici in zone destinate ad opere pubbliche e

progetti già avviati con autorità diverse. Come per esempio l’Autorità- Portuale nel caso del liceo Alberti. La città deve essere al servizio degli studenti e dell’istruzione dei nostri ragazzi, non il contrario, perché essi rappresentano il nostro futuro e le nuove opportunità del domani. Gli edifici scolastici non devono solo essere “efficienti e sicuri”, ma anche ubicati in zone di pregio e in contesti ambientali stimolanti. Ecco perchè è fondamentale che un liceo come l’Alberti che gode di una ubicazione straordinaria sul lungomare cagliaritano e di una vicinanza strategica alla stazione di Piazza Matteotti, continui a mantenere tale collocazione. Appare molto difficile trovare un edificio che soddisfi le stesse esigenze in tempi brevi, considerato che la proroga concessa dall’autorità portuale è al 2027. Quindi noi ci proponiamo di mettere in campo tutte le soluzioni possibili affinché ciò si realizzi e questo pezzo di storia della nostra città e della nostra cultura non sia sradicato privando studenti, insegnanti, dirigenti scolastici e personale di una sede degna e dell’identità storica. Anche tutti gli altri edifici scolastici cittadini dovranno essere valorizzati e rimessi a nuovo, trattandosi di una massima priorità, non solo per la città. Oltre che messi in connessione attraverso un sistema di trasporto ad hoc e una rete di strutture idonee ad accogliere i fuori sede anche nel tempo libero ove debbano trattenerci in città.

LOTTA AGLI SPRECHI E ALLA LOGICA DELLE EMERGENZE NEI LAVORI PUBBLICI

Puntiamo alla verifica di tutti i contratti in essere, dello stato dei lavori appaltati e delle tempistiche, delle consulenze, dei contratti di fornitura e dei servizi esterni per individuare aree di spreco, inefficienze ed eventuali opportunità di razionalizzazione e risparmio. Verifica degli effettivi vantaggi per l’amministrazione e la comunità negli appalti per la gestione dei servizi come per esempio la raccolta differenziata dei rifiuti che rivela da tempo un cronico malfunzionamento, anche legato alla mancanza di regole civiche nella sua gestione affidata perlopiù al buonsenso dei cittadini. Annoso problema che oggi minaccia la salute pubblica e il decoro urbano e mette alla prova la pazienza dei cittadini, subissati da cumuli di rifiuti e assalti di blatte e topi dal centro cittadino alla periferia più lontana. Promuoveremo lo sviluppo urbano ed edilizio tutelando ambiente, natura e storia quali elementi peculiari della città. Si a progetti ad ampio respiro come la ridefinizione del waterfront con la nuova passeggiata di Via Roma, la riqualificazione di Piazza Matteotti che diano lustro all’immagine della città e alla sua vocazione di città di mare a livello internazionale, con attenta verifica dei passaggi e degli interventi sugli elementi storici identitari. No alla trincea sotterranea nella fase due del progetto che rischierebbe di bloccare mezza città per anni e pregiudicare la bellezza originaria dei luoghi.

Vogliamo sia riconsiderato il progetto del Mercato di San Benedetto e il suo trasferimento poiché riteniamo si tratti di un luogo identitario della città di Cagliari. Siamo convinti ci sia ancora tempo e spazio per operare una ristrutturazione graduale che non costringa tutti gli operatori a traslocare forzatamente in un luogo che avrebbe ben altra destinazione e per una serie di motivi logistici e strutturali rischierebbe di diventare inospitale ed angusto soprattutto nei mesi estivi. Vogliamo realizzare un Piano Urbano Integrato che coordini i cantieri e i lavori pubblici in modo da minimizzare le interferenze e ottimizzare le risorse disponibili. Attiveremo il completamento delle opere pubbliche in corso d’opera, con particolare attenzione nella ricerca di razionalizzazioni, o eventuali soluzioni alternative, che consentano risparmi e maggior efficienza degli interventi programmati. Intendiamo progettare un nuovo sviluppo urbano sostenibile che tenga conto dell’impatto ambientale e sociale, favorendo il recupero di spazi verdi e aree pubbliche accessibili a tutti i cittadini. Ogni eventuale disagio creato da attività cantieristiche, dovrà essere mitigato e compensato attraverso misure di agevolazione e sostegno durante i lavori pubblici, garantendo la continuità delle attività e la sicurezza economica di tutti gli attori. I cittadini e le associazioni locali

saranno coinvolti attivamente nella pianificazione delle attività, e sarà assicurata la trasparenza e il dialogo costante con la comunità.

Consideriamo necessarie iniziative destinate al potenziamento delle scuole materne e asilo nido avvalendosi della partecipazione delle associazioni di categoria e di contributi regionali, in modo tale da garantire un'importante collaborazione tra istituzioni locali ed attori sociali. Daremo sostegno economico per il recupero dei monumenti storico-culturali. Ogni attività sarà inserita in un apposito database visibile alla cittadinanza, riportante il cronoprogramma delle fasi e singole attività che dovranno essere rispettati dagli operatori economici appaltatori, attraverso tale misura si istituirà un osservatorio di monitoraggio degli appalti. Ogni attività sarà legata all'aggiornamento dei supporti informatici dinamici (GIS) affinché contengano sempre aggiornata la mappatura del patrimonio pubblico (edifici, terreni, infrastrutture), della viabilità (pubblica, privata, privata soggetta ad uso pubblico), della segnaletica stradale. Oltre al monitoraggio delle opere pubbliche direttamente gestite dal Comune, si costituirà un ufficio interno finalizzato al monitoraggio e verifica di lavori e servizi non gestiti direttamente dal Comune ma comunque ricadenti nel territorio di Competenza Comunale e che spesso creano problematiche alla popolazione, come ad esempio lavori sulle reti idriche, elettriche di trasmissione dati ecc.

UN NUOVO STADIO CHE SIA OPPORTUNITÀ PER LA COMUNITÀ INTERA

Riteniamo che la realizzazione del nuovo stadio possa tradursi in una opportunità di sviluppo per la città di Cagliari sia per la riqualificazione del quartiere di S.Elia, sia per tutte le zone limitrofe. Il nuovo polo sportivo dovrà diventare punto di riferimento per lo sport regionale e non solo. La realizzazione del nuovo impianto sportivo potrà favorire lo sviluppo di tante attività correlate e migliorerà l'attrattività della città a livello nazionale ed internazionale. A tal fine è necessario giungere ad un accordo definitivo tra gli enti coinvolti per definire un programma dettagliato che metta in sintonia tutte le parti interessate e assicuri la realizzazione del progetto in tempi brevi.

Gli interventi dovranno essere proiettati in un'ottica di condivisione delle ricadute positive sul tessuto produttivo e sociale cittadino e metropolitano e non dovranno mai essere finalizzate a vantaggio di un singolo imprenditore o di una singola società sportiva. Eventuali opere eccessivamente onerose dovranno essere rivalutate, in un generale ripensamento anche rispetto al progetto originario, ove necessario. Magari limitandosi alla realizzazione dell'impianto sportivo e rinunciando alle connesse attività commerciali limitrofe da realizzare ex novo per poter consentire al Club Cagliari Calcio di utilizzare da subito in un impianto adeguato. Allo stadio, già intitolato al grande Gigi Riva, dovrà essere abbinato un monumento commemorativo del più grande simbolo dello sport sardo. Ogni intervento adotterà la logica del minor impatto in modo da, non creare problematiche alle attività commerciali e alla qualità della vita dei cittadini. A tale riguardo verrà allocato in bilancio previsionale un Fondo di Sostegno per le Attività Commerciali che potranno subire disagi durante i lavori pubblici, garantendo un aiuto economico e soluzioni alternative temporanee.

SICUREZZA E DECORO: STOP AL DEGRADO E AI QUARTIERI DIMENTICATI

Siamo decisi a ristabilire le priorità di intervento attraverso il presidio del territorio su ogni singolo quartiere con la collaborazione di tutte le forze dell'ordine a partire dalla Prefettura che dovrà essere interlocutore costante dell'amministrazione e attivando nuove forme civiche di

partecipazione al presidio delle nostre vie cittadine e dei nostri quartieri. Il fine è quello di contrastare con tutti i mezzi una crescente microcriminalità che sta mettendo a dura prova cittadini e commercianti, soprattutto nei quartieri della movida cittadina, ma anche e soprattutto nelle aree periferiche dimenticate da decenni di incuria e cattiva amministrazione. NO alla piazze del bivacco e dello spaccio con regolamenti e ordinanze severi e disincentivanti per chi tende a stanziare nei luoghi pubblici con fini ben differenti da quelli di socializzazione e relax. Luoghi di pregio come Piazza del Carmine, ma anche piazze più decentrate in zone periferiche come Is Mirrionis, San Michele, S.Teresa di Pirri e Sant'Elia non dovranno più essere occupate da bande organizzate stanzianti. Verifica di tutte le strutture abbandonate e incompiute della città che rappresentano pericolosi luoghi di spaccio e prostituzione. Tali luoghi dovranno essere messi definitivamente in sicurezza e valutati per eventuali riutilizzi laddove vi sia possibilità di recupero. Puntiamo all'implementazione dei servizi di sorveglianza notturna ai parchi, agli edifici scolastici, ai cimiteri, alle piazze e agli impianti sportivi.

Riteniamo tuttavia che la sicurezza urbana rientri in un discorso di sistema più ampio, che non può prescindere dalla valutazione di indicatori fondamentali delle condizioni di vita delle persone, quartiere per quartiere, come il livello di inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale. Il nostro obiettivo è non limitarci a misure di controllo come l'installazione di videosorveglianza o il rafforzamento della presenza della polizia locale e della pubblica sicurezza con le forze dell'ordine con il supporto della prefettura, ma vogliamo pianificare azioni efficaci sul territorio tenendo conto della complessità del fenomeno dell'insicurezza sociale. Ecco perché la partecipazione attiva alla vita pubblica di quartiere e il coinvolgimento dei cittadini in progetti di riqualificazione urbana e rivitalizzazione di aree disagate, rappresenta per noi un obiettivo imprescindibile.

Per avere un quadro della reale situazione dei cittadini nei diversi quartieri ci affideremo ad indicatori socio-demografici e fonti dei dati specifiche. Attraverso questi indicatori sarà possibile fotografare il rapporto tra popolazione italiana e straniera, le sofferenze legate al reddito, il rapporto tra anziani e giovani, il livello di istruzione e l'abbandono scolastico, le sofferenze legate agli sfratti e all'emergenza abitativa. Tutte rilevazioni che consentiranno periodicamente di agire con prontezza per far fronte alle diverse problematiche e affrontare le criticità sociali legate all'insicurezza e alla fragilità. Riteniamo di dover dare maggiore attenzione e risorse utili alle attività di Protezione Civile anche attraverso il coinvolgimento di associazioni del terzo settore operanti nel campo della salute, della tutela ambientale e della prevenzione. Metteremo fine al degrado urbano e ai quartieri dimenticati attraverso interventi mirati alla manutenzione costante e programmata delle aree urbane per preservare la pulizia e la salubrità dei luoghi pubblici, promuovendo un ambiente sano per tutti i cittadini.

Inoltre siamo convinti che Cagliari abbia bisogno di seri interventi per far fronte al fenomeno del "disordine urbano", anch'esso fattore che genera malessere, insicurezza nei cittadini. Soprattutto nelle aree periferiche con scarsa illuminazione, cumuli di rifiuti abbandonati, degrado degli edifici o degli elementi di arredo urbano, stato manutentivo di strade o marciapiedi e non solo. Occorre ripristinare un sistema idrico e fognario efficiente e all'avanguardia per garantire ai cittadini un servizio di qualità, pertanto avanza proposte e interazioni con l'ente gestore del servizio idrico per modernizzare la rete. Occorre effettuare investimenti mirati per potenziare la rete idrica e fognaria, sostituendo le vecchie condutture con materiali di ultima generazione per ridurre le perdite e migliorare l'efficienza complessiva del sistema.

RILANCIO DELLA MUNICIPALITÀ DI PIRRI

Pirri è l'unica municipalità di Cagliari e conta ben 30mila abitanti, ovvero un quinto della popolazione del capoluogo. Trattandosi di una realtà così rilevante, caratterizzata anche da storia, tradizione, identità peculiare, potrebbe ambire ad essere un comune a se stante. Riteniamo dunque doveroso sia rappresentata nel Consiglio Metropolitan. Proponiamo dunque che il Presidente della Municipalità di Pirri o un suo delegato diventi di diritto componente effettivo del Consiglio Metropolitan.

Riteniamo inoltre necessario e improcrastinabile un piano di intervento strutturale sul dissesto idrogeologico e le problematiche legate all'urbanizzazione spesso priva di regole, con impianti di smaltimento anti allagamento e strutture idonee a favorire gli scarichi dell'acqua in eccesso, al fine di limitare e mitigare i sempre più frequenti allagamenti anche in presenza di piogge non eccessivamente abbondanti.

GESTIONE DELLA RACCOLTA RIFIUTI E LOTTA ALL'INCIVILTÀ

L'obiettivo da perseguire a lungo termine è l'internalizzazione della raccolta differenziata. Ma per far fronte all'esigenza imminente essendo il contratto per la gestione del servizio, in scadenza, valuteremo affidamenti che siano più sostenibili per il comune e che abbiano penali che impegnino chi gestirà il servizio, a seguire standard di massima efficienza sotto ogni profilo. Non è più pensabile assistere al danneggiamento dei contenitori condominiali da parte degli addetti allo svuotamento. Anche gli orari di raccolta andranno inoltre ripensati e programmati con più criterio onde non creare ulteriori disagi al traffico cittadino e a chi la raccolta la deve gestire differenziando a casa propria. Per l'indifferenziato contempleremo anche forme di controllo più rigide con cassonetti accessibili tramite scheda personale per poter monitorare i consumi e agire direttamente sulle bollette garantendo un risparmio certo al cittadino virtuoso e non meramente fittizio. Attiveremo un severo controllo sull'abbandono dei rifiuti e monitoraggio delle aree abusive di scarico con sistemi di telecamere e controllo h24, in modo da disincentivare i trasgressori. Al contempo attiveremo la previsione di servizi di volontariato attivo e di recupero educativo per gli autori di atti vandalici. Non saranno più tollerati imbrattamenti di monumenti o facciate di edifici storici e moderni. Saranno effettuate massicce campagne di comunicazione per informare la cittadinanza dei nuovi controlli e della necessità di rispettare le regole civiche e la civile convivenza sia a livello di quartiere che di sistema cittadino generale. Saranno comminate multe e sanzioni ai trasgressori anche per coloro che gettino piccoli rifiuti come cicche e mozziconi di sigaretta potenzialmente pericolosi per l'ambiente e la salute pubblica.

TRAFFICO E VIABILITÀ DA RIPENSARE

Riteniamo che l'impianto viario della città di Cagliari debba essere ridimensionato sui reali flussi di trasporto in quanto negli ultimi anni, delle scelte mal ponderate, hanno portato all'aumento esponenziale del traffico che ha penalizzato la qualità della vita e la fruibilità della città. Tali scelte precedenti sono state fatte in un'ottica di "transizione ecologica" mal concepita e priva di criteri obiettivi, senza però valutare gli effetti reali che si sarebbero ottenuti in quelle sedi viarie che dimensionalmente non erano adatte ad ospitare una viabilità ciclabile così strutturata. Il problema resta il solito: quello del metodo. Il tema non è fare o non fare le ciclabili, quanto semplicemente "come farle e dove". È evidente che Cagliari sia attraversata giornalmente dai flussi di traffico

derivanti dai centri satellite della città metropolitana e non solo, pertanto per decongestionare il traffico è necessario rinforzare il trasporto pubblico legato ai flussi pendolari.

Inoltre occorre migliorare la localizzazione dei percorsi ciclabili, i quali per come disposti attualmente, riducono la capacità di deflusso dei mezzi a motore, la capacità di stalli auto e inoltre non sono fruibili in sicurezza. Le piste ciclabili devono essere localizzate su aree atte al loro accoglimento, riducendo le interferenze con altri flussi di traffico e rendendole fruibili in sicurezza risolvendo le attuali problematiche di visibilità, segnaletica intersezione. Le Piste ciclabili pertanto saranno riviste in conformità della legge che ne definisce le linee guida e che attualmente sembrano essere sconosciute. Dovranno comunque garantire i giusti collegamenti tra le varie aree centrali e periferiche. Dovranno essere riviste anche per ovviare ad alcune pericolose criticità. Un esempio pratico son la Via Fleming e la via della Pineta dove si registrano presenze di cordoli ubicati in punti molto pericolosi che così disposti rappresentano un rischio per l'incolumità di motociclisti, automobilisti e dei ciclisti stessi.

Relativamente alle aree di sosta, riteniamo che vadano ridotte quelle a pagamento in modo da non gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini ed incrementate quelle libere. Lo stesso codice della strada indica che: "l'amministrazione comunale deve identificare aree di sosta a pagamento ed altresì nelle immediate vicinanze a queste riservare aree di sosta libera", pertanto ci proponiamo di ridimensionare gli stalli a pagamento secondo quanto stabilisce la normativa. Occorrerà inoltre varare un piano parcheggi adeguato che consenta di recuperare stalli in aree meno centrali per far fronte all'afflusso di auto in entrata e in uscita provenienti dall'area metropolitana.

Ci impegniamo inoltre a redigere ed attivare un piano ad hoc di mobilità accessibile a tutti, che non marginalizzi le persone diversamente abili, con il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e la creazione di percorsi pedonali sicuri e accessibili. Proporranno interventi per ridurre il traffico durante le ore diurne identificando delle ampie aree di sosta marginali al centro cittadino, che potranno essere utilizzate anche da pullman turistici, predisponendo dei servizi navetta e il noleggio economico di veicoli cosiddetti green. Il noleggio economico di questi veicoli (servizio sharing), sarà reso fruibile anche occasionalmente e non soltanto mediante abbonamento, permettendone quindi l'uso anche ai turisti o ai visitatori occasionali.

Riteniamo che il prolungamento della METRO di superficie verso il Poetto rischi di creare l'ennesimo imbuto in un asse di scorrimento e di ingresso alla città lungo il litorale. Proponiamo dunque il trasferimento immediato dei finanziamenti della METRO Cagliari destinati alla cinta cittadina (che può essere gestita agevolmente con la mobilità elettrica del CTM) sulle nuove linee dirette e veloci verso l'area metropolitana. Ogni proposta fatta, sarà conforme a scelte razionali effettuate sulla base di un ridimensionamento della viabilità prevista attraverso studi da riportare sulla redazione di un nuovo piano del traffico cittadino, che rimodulerà anche la segnaletica stradale che alle condizioni attuali è spesso errata, contraddittoria e di scarsa visibilità.

STOP CONSUMO DI SUOLO, E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE

No a nuove speculazioni e tutela e valorizzazione delle aree verdi incolte e dei terreni degradati a rischio cementificazione che andrebbero invece recuperati anche attraverso modelli di sviluppo e piccole economie legate alla cittadinanza come il modello degli orti urbani. Recupero edifici storici patrimonio dismesso della difesa con accordi mirati per un riutilizzo virtuoso. Vogliamo realizzare un piano dettagliato per la protezione del suolo a Cagliari, limitando lo sviluppo urbano incontrollato a fini speculativi e preservando le aree verdi esistenti. In questo modo vogliamo contribuire alla

creazione di una rete di giardini botanici diffusi in diversi quartieri della città, per favorire la conservazione e la divulgazione della flora locale e delle piante endemiche.

Occorre dare continuità alla manutenzione delle aree verdi attraverso i meccanismi della “sponsorizzazione”, o dell’adozione da parte di privati, favorendo la gestione partecipata degli orti urbani e dell’orto botanico diffuso, coinvolgendo i cittadini e il mondo delle associazioni nelle decisioni e nelle attività di manutenzione e/o altre forme innovative e virtuose. Ci impegneremo fermamente a porre fine alle potature selvagge, che spesso in questi anni hanno danneggiato il patrimonio del verde cittadino, pertanto, avvalendoci di specifiche figure tecniche del settore, proponiamo di introdurre pratiche di potatura più attente e mirate con l’obiettivo di favorire la salute e la bellezza delle nostre aree verdi. Non è tollerabile inoltre che dietro tali scempi si celino piani di controllo e gestione delle informazioni sensibili che riguardino la privacy di ogni cittadino. I controlli digitali ed elettronici devono essere funzionali a disincentivare atti di teppismo e danneggiamento del patrimonio pubblico e privato cittadino, non al controllo della persona per utilizzi non ben specificati.

Organizzeremo workshop e corsi di formazione sull'agricoltura urbana e la gestione degli orti, per coinvolgere attivamente i cittadini nella cura degli spazi verdi, e visite guidate, laboratori educativi e attività didattiche per sensibilizzare la popolazione alla biodiversità locale e alla conservazione delle specie vegetali. Promuoveremo l'adozione di pratiche agricole sostenibili negli orti urbani, come il compostaggio, l'irrigazione a basso consumo e la coltivazione biologica. Daremo sostegno alla creazione dei mercati cittadini a chilometro zero, favorendo la vendita di prodotti locali e sostenibili per incentivare l'economia locale e ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti, in questo modo promuoveremo la partecipazione della comunità e valorizzare le tradizioni locali legate all'agricoltura e all'artigianato.

Avvieremo progetti di rigenerazione urbana per riqualificare le aree degradate anziché consumare nuovi terreni, favorendo la riqualificazione di spazi pubblici e aree dismesse. Riapriremo e riqualificheremo edifici storici e siti culturali chiusi o inutilizzati, per promuovere la cultura e la storia della città, allo stesso tempo, offriremo incentivi fiscali e finanziari per la riqualificazione di edifici storici e la conservazione del patrimonio architettonico della città accompagnando i cittadini per semplificare gli iter procedurali. La valorizzazione del patrimonio passa anche dalla memoria scritta, Cagliari è una città ricca di storia e tradizioni millenarie, che meritano di essere valorizzate e preservate per le generazioni presenti e future.

RISPARMIO ED ENERGIA

Intendiamo portare avanti lo sviluppo di Comunità energetiche in quanto sono una valida soluzione all'energia prodotta da combustibili fossili, non soltanto perché consentono agli utenti di ottenere un risparmio ragguardevole sulla propria bolletta energetica rendendoli di fatto, con le dovute tempistiche, autonomi sotto il profilo energetico, ma anche per la loro ecologicità in termini di impatto ambientale, pressochè nullo, dal momento che i pannelli vengono integrati sull’edificio esistente senza consumo di ulteriore suolo. Il Comune di Cagliari dovrebbe ambire a diventare il soggetto promotore delle Comunità energetiche di quartiere. Nonché quello giuridico, assumendosi gli oneri della messa in posa degli impianti, altresì della manutenzione e dello smaltimento dei pannelli in stato di obsolescenza. L'intero costo dell'investimento verrà compensato dall'energia non consumata, immessa in rete, e dal conseguente incentivo erogato dal GSE.

TURISMO IN SINTONIA CON LE ESIGENZE DEI CITTADINI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO SARDO

Ci impegneremo a promuovere la memoria collettiva e la diversità culturale attraverso la revisione della toponomastica, introducendo il doppio nome in italiano e in lingua sarda per commemorare gli eventi principali della storia del popolo sardo ed i suoi personaggi più illustri. Promuoveremo iniziative educative e culturali volte a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della memoria storica e della valorizzazione della cultura sarda, organizzando eventi, mostre e conferenze per approfondire la conoscenza del patrimonio locale e favorire il dialogo interculturale. La vocazione turistica della città di Cagliari deve essere incentivata senza che questa pregiudichi la qualità della vita di chi la città la vive tutto l'anno. Ecco perché vanno promossi modelli di sviluppo di un'economia turistica che generi indotto reale e non sia solo funzionale a creare caos e bivacco fino alle più tarde ore notturne. Il mare, i quartieri storici e le aree umide rappresentano autentici punti di forza per una città che esprime solo in parte il suo potenziale. Raccontare la Sardegna con consapevolezza a partire dalle scuole promuovendo la conoscenza del patrimonio identitario.

La città di Cagliari è rinomata per il connubio di bellezze artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali. Tale peculiarità dovrebbe essere il volano di uno sviluppo turistico costante durante l'intero anno. Riteniamo che un turismo sostenibile di scambio e promozione culturale, oltretutto di tipo esperienziale, possa arricchire il territorio in modo da essere condiviso ed apprezzato dalla popolazione.

Per attuare le prospettive suddette occorre promuovere il turismo sostenibile e responsabile, valorizzando la cultura, la storia e le bellezze naturali di Cagliari. Potenziare l'offerta turistica attraverso la promozione di eventi culturali, sportivi e gastronomici per attrarre visitatori tutto l'anno ed istituire uffici del turismo che promuovano le bellezze cittadine all'esterno. Migliorare l'infrastruttura turistica, garantendo servizi di qualità e accessibilità per i turisti. Riteniamo che il turismo sia uno dei settori di vocazione più importante per la città, e che lo stesso debba essere una risorsa da non esternalizzare, pertanto ai fini della risoluzione delle problematiche incombenti sulle concessioni demaniali, ci impegneremo proattivamente alla costituzione di una società mista pubblico privata dove far confluire i vecchi gestori a rischio di gara "Bolkestein" con partecipazione di maggioranza del Comune, previa attivazione di tavolo di concertazione con gli attuali gestori. Inoltre supporteremo le altre attività turistiche e commerciali promuovendo la bellezza del territorio anche all'estero e instaurando concertazioni e dialoghi proattivi con le istituzioni ed i privati per avere un accesso al trasporto transfrontaliero più conveniente.

Proporremo come amministratori, un accordo-quadro con l'Autorità Portuale, il Ministero della Difesa per aprire la via al mare a tutti i cittadini e renderla fruibile turisticamente. Occorre predisporre un cammino ciclo-pedonale che si snodi partendo dalla via Roma, passando per Viale Colombo, arrivando quindi a Viale Poetto e Calamosca per arrivare fino a Marina Piccola. Così si valorizzerebbe la bellezza dei luoghi e la vocazione turistica in un'ottica di sostenibilità ambientale.

LA CULTURA COME VOLANO PER IL RILANCIO DELLA CITTÀ

Proponiamo un piano programmatico per i beni culturali che devono essere valorizzati e messi in condizione di essere effettivamente accessibili e fruibili da tutta la comunità. Troppo spesso negli ultimi anni i siti e i monumenti di primaria importanza per la città risultavano chiusi o non adeguatamente valorizzati. Siamo intenzionati a sviluppare una pianificazione coordinata in

concertazione con i diversi livelli di Governo (Stato, RAS) che miri finalmente ad una gestione efficace, attiva e continuativa di tutto il nostro patrimonio cittadino, in collaborazione con i professionisti del settore e il mondo dell' associazionismo culturale. Abbiamo tanti esempi di mala gestione in merito, come ad esempio la Cittadella dei Musei; polo museale di Cagliari e punto di riferimento culturale per i cittadini e i turisti. Al suo interno troviamo ben cinque musei gestiti da enti diversi con disservizi e mancanza di coordinamento. La prima cosa da fare sarebbe fissare un biglietto unico e mettere in funzione un punto ristoro. Occorre porre rimedio a questo, così come occorre rendere completamente fruibili l' Anfiteatro Romano, il teatro Civico di Castello e operare interventi di manutenzione e ripristino nel Parco archeologico di Tuvixeddu.

I quartieri di Castello, Villanova, La Marina e Stampace costituiscono l'identità storica della nostra città. Dobbiamo occuparci di rilanciare e riqualificare il centro storico, con un approccio equilibrato che tenga conto sia della comunità locale e della tutela del patrimonio storico artistico, che dello sviluppo turistico ed economico. Vogliamo che i nostri quartieri storici siano proiettati verso il futuro e che rappresentino il cuore pulsante della città, ma allo stesso tempo dobbiamo proteggerli senza stravolgerne le peculiarità, ricordando che sono luoghi vivi, con i loro abitanti, le loro tradizioni popolari e religiose, le botteghe e le attività commerciali storiche. Il coinvolgimento della comunità locale nelle decisioni di pianificazione e sviluppo culturale è quindi necessario e fondamentale, per garantire che le modifiche rispondano alle esigenze dei suoi abitanti e preservino il carattere unico del centro storico.

Vogliamo sostenere la promozione dell'arte nelle periferie, come strumento di riqualificazione culturale, sociale ed economica. Incentivare la realizzazione di interventi artistici con opere site-specific come gli interventi di street art e muralismo, possono creare le basi per lo sviluppo di una rete di collaborazioni tra gli artisti locali e non, le associazioni e i cittadini, aiutando ad accrescere il senso di appartenenza dei residenti e creare un nuovo sentimento identitario. Il coinvolgimento di tutta la comunità locale, inclusi giovani e adulti, è fondamentale infatti per rafforzare i legami comunitari, promuovere l'inclusività sociale e concretizzare il recupero urbanistico per restituire dignità alle zone urbane che sono troppo spesso dimenticate. È necessario incrementare i servizi digitali creando una piattaforma unica della cultura del Comune di Cagliari, che promuova il patrimonio, la storia e la cultura locale.

Faremo pressioni a livello istituzionale perché sia finalmente istituita l'Accademia delle Belle Arti a Cagliari.

AMBIENTE, ANIMALI E PROMOZIONE DI STILI DI VITA PIÙ SANI

Cambiare il rapporto con le aree verdi cittadine e diffusione di una cultura del rispetto di alberi e piante, spesso devastate da potature selvagge eseguite senza alcun criterio. La stessa cultura del rispetto va diffusa per tutti gli animali, sia per quelli da affezione che per quelli tristemente trattati alla stregua di prodotti o per i selvatici e per quegli animali presenti nei parchi che rappresentano patrimonio della città di Cagliari. Interventi drammaticamente maldestri e violenti sulla fauna ivi presente, come il vergognoso abbattimento indiscriminato di centinaia di pavoni, galline, anatre e oche presenti a Monte Urpinu avvenuto qualche tempo fa, non dovranno più verificarsi. L'amministrazione cittadina non deve essere mera spettatrice dinnanzi ad iniziative avventate e prive di logica da parte di qualsivoglia autorità sanitaria che possano arrecar danno alla città e tutti coloro che la vivono, animali inclusi. Ma deve porsi come interlocutore credibile a tutti i livelli

istituzionali a difesa e presidio dei diritti degli animali come esseri senzienti, delle libertà e delle pratiche di civile convivenza.

Ci proporremo come attenti osservatori del rispetto dei diritti degli animali, concertando iniziative virtuose con le associazioni, con i volontari e con tutti i cittadini che avranno a cuore la tematica. Ci sarà un monitoraggio e un sostegno continuo alle colonie feline e una comunicazione forte rivolta al rispetto degli animali vaganti e randagi, spesso preda della cattiveria e dell'incuria umana con interventi puntuali dell'amministrazione di concerto con tutte le autorità preposte, di vigilanza e sanitarie. Sosterremo campagne di vaccinazione e microchippatura per tutti gli animali randagi o di quartiere e per gli animali in possesso di persone senza fissa dimora ai quali si cercherà di garantire un servizio veterinario gratuito periodico.

Vogliamo promuovere di stili di vita più sani con attivazione di politiche incentivanti all'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e riciclabili e cibi più sani a partire dalle mense comunali, dalle scuole, dagli asili. Favorire la promozione di stili di vita sani e attivi attraverso programmi di sport e benessere accessibili a tutti, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione. Garantiremo la massima trasparenza ai fini della messa a disposizione libera e gratuita delle aree sportive alla cittadinanza in modo da consentire l'utilizzo a tutti senza obbligatoriamente doversi rivolgere a strutture a pagamento.

CAGLIARI FREE TAX

Il sindaco che vogliamo per Cagliari, è un sindaco determinato e capace di portare avanti le istanze nell'interesse della comunità e di chi investe generando indotto e ricchezza. Vogliamo un sindaco che porti avanti le istanze legate alla fiscalità di vantaggio ponendosi come interlocutore credibile e determinato con tutti gli altri livelli istituzionali che hanno potere legislativo in materia.

A tale riguardo condurremo uno studio dettagliato sull'impatto economico, fiscale e sociale relativo all'attivazione della fiscalità di vantaggio e conseguenzialmente saranno intraprese le azioni che consentiranno alla città di affermarsi come laboratorio per l'attrazione degli investimenti e come incubatore di innovazione, promuovendo lo sviluppo produttivo e occupazionale.

È importante coinvolgere tutti gli attori interessati e lavorare in sinergia con le istituzioni governative per garantire il successo dell'iniziativa. Un sindaco che si batta per far diventare la sua città un luogo che possa attrarre investimenti seri e non una terra di nessuno dove fare una passeggiata mordi e fuggi ogni tanto.